VERBALE della CONFERENZA ISTRUTTORIA

FASE DI CONSULTAZIONE/SCOPING SUL RAPPORTO PRELIMINARE

(ex art. 8, COMMA 2, della L.R.10 agosto 2012, n. 32 e s.m.)

OGGETTO	**Variante parziale al PRG del Comune di Ospedaletti**
AUTORITÀ PROPONENTE	Comune di Ospedaletti
DATA DI AVVIO del PROCEDIMENTO	16.10.2017

Il giorno 08.11.2017 alle ore 10.30 è stata convocata presso la Sala R1 del Settore Pianificazione Territoriale e Vas della Regione Liguria la Conferenza Istruttoria di cui al comma 8 della l.r. 32/2012 e s.m. per l'illustrazione del Rapporto Preliminare della Variante in oggetto da parte del Comune di Ospedaletti.

Alla Conferenza, alla quale sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale concordati tra l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente, hanno preso parte:

NOMINATIVO	ENTE DI APPARTENENZA
Dino Biondi	Regione Liguria - Pianificazione territoriale e VAS
Luana Lapini	
Adolfo Laiolo	
Antonio Gorgoni	Regione Liguria - Urbanistica
Corinna Artom	Regione Liguria – Demanio Marittimo
Simone Alesso	Regione Liguria - Ecosistema Costiero
Carlo Cavallo	
Tommaso La Mendola	Comune Ospedaletti
Paolo Blancardi	
Massimo Salsi	
Alberto Pulinetti	Progettista
Egizia Gasparini	Esperto ambientale
Eugenio Piovano	Esperto ambientale

Apre la seduta l'arch. Biondi che illustra brevemente l'oggetto della conferenza odierna che riguarda la fase di scoping relativa alla variante parziale al PRG vigente dell'ambito costiero di Ospedaletti. Ricorda che il Comune ha adottato uno schema di variante urbanistica e un rapporto preliminare (da valutare ai fini della redazione del rapporto ambientale).
Cede quindi la parola al progettista arch. Pulinetti che passa ad illustrare i contenuti del rapporto preliminare.
Dal punto di vista urbanistico fa presente che la variante - che consiste nella individuazione per l'ambito costiero di un Distretto di Trasformazione per il nuovo porto turistico - è coerente e conforme alle varianti al PTCP e al Piano della Costa della zona portuale, approvate dalla Regione a fine 2015; il sedime ferroviario è escluso dalla perimetrazione del Distretto, non si prevede di aumentare all'esterno della linea di costa le dimensioni dello specchio acqueo di 48.000 mq. (contenenti circa 320 posti barca) ma solo incrementare i possibili posti barca (circa 50 in più) eventualmente ricavando una piccola darsena all'interno della delimitazione dello stesso specchio acqueo.
Lo sviluppo volumetrico è previsto solo sulla zona ANI-TR-AI, le destinazioni previste sono ricettivo, commerciale (no Grande o Media struttura di vendita), artigianale,

produttivo, servizi, non è contemplata alcuna quota residenziale mentre dal punto di vista paesaggistico viene sviluppata una normativa di livello puntuale.

Prende la parola l'arch.Gasparini che descrive gli elementi salienti del Rapporto Preliminare:

- l'areale a terra del Distretto è oggetto di vincolo paesaggistico "bellezza d'insieme"; vengono proposte le seguenti norme paesaggistiche: 1) mantenimento della visione del mare dalla ex ferrovia 2) massimo risalto alle coperture a verde anche a discapito dei parcheggi ferme restando le quote di legge.
- per quanto riguarda il SIC marino si farà riferimento alla Valutazione di Incidenza già svolta in modo esauriente dalla Regione nell'ambito di approvazione delle varianti al PTCP e al Piano della Costa di cui alla DCR 43/2015;
- si fa presente che il Rio Pelotta è inserito nella rete ecologica regionale;
- riguardo alla zonizzazione acustica, l'area è inserita in classe 4 pertanto non è necessario procedere ad alcuna variante;
- per quanto riguarda il tema delle acque, vista la pianificazione di settore, non si rilevano criticità sotto il profilo dell'approvvigionamento e della depurazione rispetto al nuovo peso insediativo delle previsioni della variante;
- non si segnalano criticità sotto il profilo dell'elettromagnetismo.
- per quanto riguarda la qualità dei suoli in particolare in riferimento al sedime a terra della vecchia discarica, si farà riferimento ai dati raccolti ed elaborati a suo tempo in sede di VIA sul progetto del porticciolo, ritenuti ancora attuali.

Il dott. Piovano fa presente che la definizione delle opere a mare esistenti (ripristino della testata del molo di sopraflutto) e da realizzare (nuovo molo di sottoflutto) sarà oggetto degli approfondimenti degli sviluppi progettuali successivi.

L'Arch. Lapini:

- fa presente che mancano le norme geologiche in quanto non è sufficiente fare riferimento alle stesse norme del PRG vigente ormai datato; a questo proposito l'arch.Gasparini afferma che si prevede di predisporle a breve, anche in riferimento al nuovo PUC in corso di elaborazione;
- richiama la necessità di predisporre il monitoraggio;
- chiede notizie circa il percorso partecipativo, il Segretario comunica l'intenzione del Comune di procedere a breve ad un incontro con la cittadinanza.
- ricorda che le opere a mare esistenti sono già state prese in considerazione in sede di "relazione di incidenza" all'interno della VAS regionale di cui alla DCR n.43 del 23.12.15 a cui è necessario richiamarsi.

Si passa a parlare degli aspetti procedurali di cui tener conto una volta approvata la variante comunale in oggetto; prende la parola il Segretario comunale che specifica che l'intenzione del Comune è quella di procedere al più presto con le manifestazioni di interesse sull'area avendo già ricevuto segnali a tale proposito da diversi imprenditori.
L'ing. Alesso chiede se il procedimento da scegliere per le modalità di attuazione riguarderà solo il porto o anche la vicina area ANI.MO.b nonché le spiagge contermini, dal momento che questo ha rilevanza sulla VIA nazionale da predisporre sui nuovi porti secondo i dettami della normativa modificata la scorsa estate.
Il Segretario risponde che sarà il mercato e le intenzioni degli operatori a orientare il Comune in tal senso.

L’arch. Gasparini ipotizza di contattare l’ufficio VIA per verificare se per le opere a mare si possono già avere indicazioni utili a riguardo; l’ing. Alesso, evidenzia, a questo riguardo che allo stato l’opera non costituisce ancora un porto in quanto mancante ad esempio del molo di sottoflutto.

In chiusura vengono riepilogati i tempi della procedura avviata:
Per la fase di scoping i pareri devono pervenire entro il 30 novembre; la chiusura della fase è prevista per il 16 gennaio 2018.

Verrà trasmesso il verbale della seduta odierna, corredato dai pareri pervenuti e da una sintesi tecnica redatta dal Settore PT VAS e da quel momento il Comune procederà alla redazione del Rapporto Ambientale e all’adozione della variante urbanistica.

Il Segretario
Dott. Adolfo Laiolo